

I migliori anni di piombo della nostra vita

di Saverio Raimondo

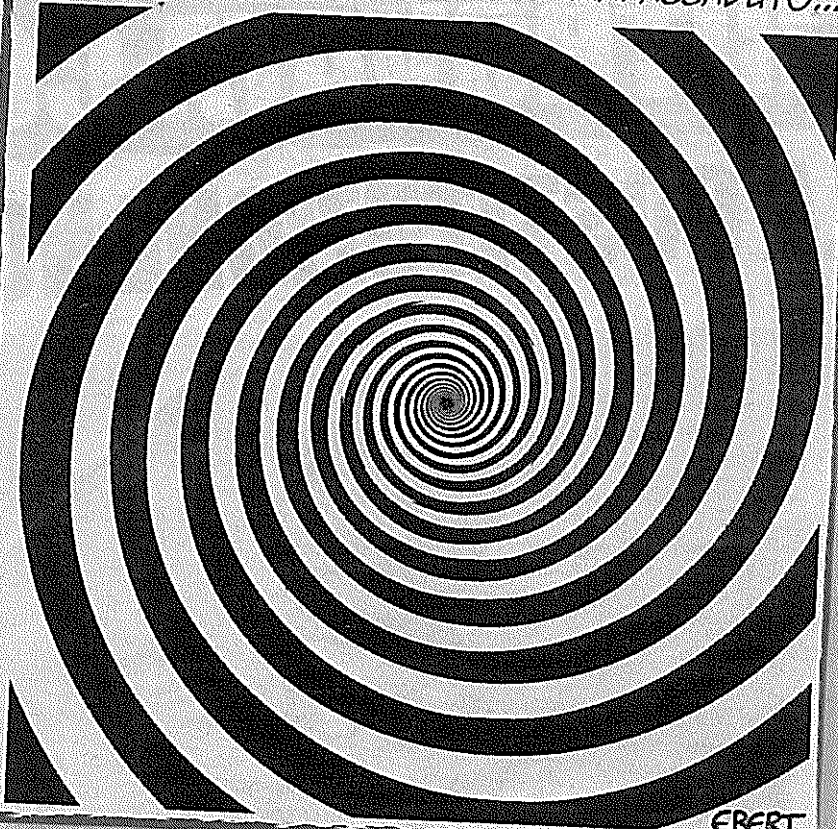
Dopo l'ennesima assoluzione legata alla stagione del terrorismo italiano (nessun colpevole per la strage di piazza della Loggia a Brescia), forse è giunto il momento che l'Italia recepisca il messaggio che da tempo queste sentenze ci stanno cercando di trasmettere: non ci sono colpevoli per le stragi perché le stragi non sono mai avvenute.

Ecco perché è lo Stato a caricarsi le spese processuali, e non i famigliari delle vittime: perché non ci sono vittime. La stagione delle stragi è stata una enorme allucinazione collettiva figlia di quegli anni, non a caso "anni di piombo": non "piombo" in senso letterale, ma piombo nel senso di "pesanti", droghe pesanti. Le "stragi" sono datate fra il 1969 e il 1980: anni di droghe leggere ma anche sintetiche, usate con disinvoltura dalla maggior parte della popolazione all'indomani del '68; popolazione - quella italiana - cattolica, quindi molto credulona e facilmente impressionabile. Questo mix di pensiero debole e droghe, ha portato a molte allucinazioni collettive: elefanti rosa, volti liquidi e deformati, ma anche banche e treni che esplodono, detonazioni in mezzo alla folla, gente morta.

Il culmine di questa stagione di eccessi fu raggiunto a Bologna, nell'agosto dell'80, quando, complice anche il caldo, in stazione morirono di overdose 85 persone. Aldo Moro? Contorsionista, morì accidentalmente durante una tragica replica del numero del portabagagli.

Quando decisero di raccontarne la storia in un biopic con Volonté nella parte di Moro, il grande GianMaria vanitoso com'era si oppose all'idea di interpretare un circense; fu dunque un'idea postuma degli sceneggiatori fare di Moro uno statista, in una trama fantapolitica in cui un leader di un improbabile partito, la Democrazia Cristiana, viene rapito da un'organizzazione terroristica che si firma con le sue iniziali - atteggiamento da snob, poco credibile per dei terroristi. E se questo pezzo che avete appena letto vi sembra insultante, denunciati: ho fiducia nell'ingiustizia italiana. ■

NON È MAI ACCADUTO... NON È MAI ACCADUTO...
NON È MAI ACCADUTO... NON È MAI ACCADUTO...



EBERT